

□ **Mozione n. 153**

presentata in data 11 maggio 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“Imponente riduzione in corso del personale nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale potenzialmente aggravata da decurtazione o soppressione di servizi appaltati”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che in data 8 marzo 2011 la Giunta Regionale ha emanato, con delibera n. 288, una direttiva vincolante per la riduzione negli anni 2011 e 2012 del personale dipendente e co-co-co pari ad un risparmio previsto di 20.000.000 di euro, intervenendo sulla riduzione percentuale della copertura dei turn over e di nuove assunzioni;

Premesso inoltre che, pur nella rilevanza delle condizioni riportate nel documento istruttorio della delibera, l'intero sistema sanitario e socio sanitario regionale subirà un ulteriore aggravio di criticità che si ribalterà sul lavoro dei professionisti e, soprattutto, sui cittadini per i quali il diritto alla salute ed alle cure deve in ogni caso venire rispettato con la garanzia dei livelli qualitativi e quantitativi appropriati di assistenza;

Considerato che nella regione si è provveduto negli anni ad esternalizzare quote consistenti di prestazioni tramite appalti, soprattutto per attività di assistenza e cura rivolte ad utenze vulnerabili e fragili, quali elettivamente quelle dei settori di integrazione socio sanitaria;

Rilevato il rischio che qualunque intervento di riduzione dei costi degli appalti di prestazioni rivolte all'utenza, in mancanza di una conoscenza esatta del fenomeno, può comportare gravi ricadute sulla garanzia dell'assistenza;

Verificatosi infatti che con Determina 117 del 16 febbraio 2011 il Direttore Generale ASUR chiede “alla Regione Marche Giunta autorizzazione alla spesa per l'affidamento, per tre anni dei servizi educativi, socio-sanitari ed assistenziali occorrenti alla Zona Territoriali n. 7 di Ancona”, prevedendo nella determina un abbassamento della qualità dei servizi, modificando al ribasso il punteggio alla qualità rispetto a quello sul prezzo ed una riduzione del personale in servizio di circa il 22% , pari al licenziamento di più di 25 professionisti considerati a orario intero;

Preso atto che la Giunta regionale ha approvato con Delibera n. 408 del 21/03/2011 l'impegno di spesa previsto nella Determina n. 117, contestualmente ribadendo che “non costituiscono oggetto dell'attività di controllo” della Giunta “gli accenni ad una procedura di gara di prossima indizione e all'approvazione della documentazione relativa, e quelli relativi al criterio di aggiudicazione ed all'assegnazione dei punteggi, così come specificati e descritti nel documento istruttorio della presente deliberazione”;

Ricordato che le materie oggetto della determina costituiscono invece oggetto di sicuro interesse regionale, tanto che con propria delibera n. 1133 del 05/08/2003 la Giunta ha emanato, insieme al tariffario rapportato al periodo, anche i “criteri per l'affidamento dei servizi e gli schemi di convenzione tra le cooperative sociali e loro consorzi e gli enti territoriali locali e gli altri enti pubblici”, in cui sono normati proprio gli elementi non considerati di pertinenza regionale;

Costatato che la spesa prevista nella determina n. 117, insieme alle specifiche contenute nel documento istruttorio della stessa e nell'allegato relativo alla previsione quali-quantitativa di personale che la Giunta non considera di propria competenza, comporta una riduzione di servizi e prestazioni ricadenti in misura diversa su Distretti, Salute Mentale, ADI, Disabilità, Strutture Protette, Assistenza Riabilitativa, R.S.A., Consultori, assistenze alberghiere ospedaliere, assistenze infermieristiche, attività di supporto, front office nonché, nel Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dove il 60% del personale opera in appalto di servizi, la decurtazione di attività educative e riabilitative, psicologiche e psichiatriche, rivolte all'utenza del Centro di Alcologia come degli altri servizi del Dipartimento, insieme alla cessazione di servizi qualificati quali la Comunità Residenziale per tossicodipendenti ed i Centri di Informazione e Consulenza

operativi da moltissimi anni presso 20 plessi scolastici degli Istituti Superiori, ed altri servizi essenziali al mantenimento del livello quali-quantitativo prestazionale attuale;

Evidenziato che interventi di "risparmio" sul personale tramite contrazione di appalti, nella Zona 7 come in altri servizi sanitari e socio sanitari della regione, possono comportare un abbassamento qualitativo e quantitativo significativo dei livelli di assistenza, ancora più marcati in assenza di una approfondita analisi delle diverse situazioni, e che pertanto gli appalti di servizi alla persona non possono venire considerati alla stregua dei beni di consumo ma costituiscono invece uno degli elementi strutturali delle "risorse umane" impegnate nel SSR, risultando quindi di pieno interesse degli organismi consiliari e del governo regionale;

IMPEGNA

La V° Commissione:

- 1) ad istituire una sessione di approfondimento coordinata dal Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali che operi una ricognizione di tutti i servizi alla persona svolti tramite appalti nella regione, al fine di ribadire la necessità che per queste tipologie di appalti il rapporto del punteggio qualità rispetto al punteggio prezzo sia fissato in 80 su 20, valutare l'opportunità di reinternalizzazioni di attività o di miglior definizione dei servizi oggetto di esternalizzazione, nonché di considerare se e quali attività oggetto di appalti a livello di Zona potrebbero meglio assumere valenza operativa di area vasta o anche regionale;
- 2) a valutare se e come le eventuali riduzioni di personale operata tramite riduzione di professionisti in appalto incida sulla garanzia del diritto all'assistenza ed alla cura ed amplifichi le previsioni e le conseguenze della delibera di Giunta n. 288/2011;
- 3) a relazionare dettagliatamente al Consiglio in apposita seduta gli esiti della ricognizione e le previsioni per la garanzia del mantenimento dei servizi attualmente erogati ai cittadini allo scopo di consentire la predisposizione di una risoluzione consiliare sulla materia.

IMPEGNA

La Giunta regionale:

- 1) a sospendere l'efficacia della determina n. 117 della Direzione Asur e ad integrare la propria delibera n. 408 richiedendo chiarimenti al Direttore Generale rispetto alle modalità con le quali intenda garantire i servizi fin qui erogati tramite l'appalto in essere nella Zona 7, e rispetto a quali criteri di programmazione e di economia sanitaria siano stati seguiti nell'operare decurtazioni massicce di servizi ad utenze complesse e fragili, nonché a verificare la rispondenza della determina emanata ai criteri di cui alla delibera n. 1133/2003, a partire dai punteggi previsti per la qualità rispetto al prezzo (che nella delibera citata somma al massimo punteggio di 20 sul totale di 100);
- 2) a prorogare l'appalto in essere presso la Zona 7 ed a sospendere l'approvazione di determinazioni similari da altre Direzioni fino al completamento del lavoro della V Commissione;
- 3) ad indire una "Conferenza Regionale dei Servizi dell'integrazione socio sanitaria" alla quale invitare anche esponenti degli Ambiti Territoriali insieme a soggetti del Privato Sociale accreditato e del Terzo Settore qualificato nella regione, riservando adeguato spazio ad ognuno dei settori di interesse per una valutazione complessiva dello stato attuale e delle prospettive dei livelli di assistenza nei servizi;
- 4) ad assumere un successivo atto che, indipendentemente dai capitoli di bilancio in cui sono inseriti gli appalti, consideri i professionisti operativi in "servizi esternalizzati" come uno degli elementi strutturali del sistema "risorse umane" impegnato nel SSR, e pertanto di interesse della Regione sia nella legiferazione, sia nella programmazione e sia nella gestione dei profili di assistenza.